

ARCHIVES HISTORIQUES DE LA COMMISSION

COLLECTION RELIEE DES
DOCUMENTS "COM"

COM (72)1550

Vol. 1972/0213

Disclaimer

Conformément au règlement (CEE, Euratom) n° 354/83 du Conseil du 1er février 1983 concernant l'ouverture au public des archives historiques de la Communauté économique européenne et de la Communauté européenne de l'énergie atomique (JO L 43 du 15.2.1983, p. 1), tel que modifié par le règlement (CE, Euratom) n° 1700/2003 du 22 septembre 2003 (JO L 243 du 27.9.2003, p. 1), ce dossier est ouvert au public. Le cas échéant, les documents classifiés présents dans ce dossier ont été déclassifiés conformément à l'article 5 dudit règlement.

In accordance with Council Regulation (EEC, Euratom) No 354/83 of 1 February 1983 concerning the opening to the public of the historical archives of the European Economic Community and the European Atomic Energy Community (OJ L 43, 15.2.1983, p. 1), as amended by Regulation (EC, Euratom) No 1700/2003 of 22 September 2003 (OJ L 243, 27.9.2003, p. 1), this file is open to the public. Where necessary, classified documents in this file have been declassified in conformity with Article 5 of the aforementioned regulation.

In Übereinstimmung mit der Verordnung (EWG, Euratom) Nr. 354/83 des Rates vom 1. Februar 1983 über die Freigabe der historischen Archive der Europäischen Wirtschaftsgemeinschaft und der Europäischen Atomgemeinschaft (ABl. L 43 vom 15.2.1983, S. 1), geändert durch die Verordnung (EG, Euratom) Nr. 1700/2003 vom 22. September 2003 (ABl. L 243 vom 27.9.2003, S. 1), ist diese Datei der Öffentlichkeit zugänglich. Soweit erforderlich, wurden die Verschlussachen in dieser Datei in Übereinstimmung mit Artikel 5 der genannten Verordnung freigegeben.

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

COM(72) 1550 def.

Bruxelles, 6 dicembre 1972

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE

AL CONSIGLIO

RELATIVA AD UN AIUTO ALIMENTARE URGENTE A FAVORE DEL
MALI, DEL NIGER, DEL SENEGAL E DEL CIAD

PROPOSTA DI DECISIONE DEL CONSIGLIO

RELATIVA AL FINANZIAMENTO COMUNITARIO DI TALUNE SPESE
CONCERNENTI L'AIUTO ALIMENTARE A FAVORE DEL
MALI, NIGER, SENEGAL E CIAD

(presentate dalla Commissione al Consiglio)

COM(72) 1550 def.

Alla Commissione sono state presentate domande di aiuto alimentare di emergenza (le cui copie sono allegate) del Senegal, del Niger, del Mali ed è stata informata che una domanda analoga da parte del Ciad è in corso d'oltro alla Comunità. In queste domande, motivate dalle prospettive di carestia che minaccia varie regioni di tali paesi, a seguito della siccità, si prevede che i prodotti forniti a titolo di aiuto saranno distribuiti gratuitamente alle popolazioni interessate.

Le quantità di cereali richieste a tale scopo sono le seguenti :

SENEGAL	:	almeno 10.000 t di granturco e sorgo
NIGER	:	15.000 t di granturco
MALI	:	30.000 t di sorgo
CIAD (1)	:	25.000 t di frumento, 8.000 t di granturco, 17.000 t di sorgo

Taluni paesi hanno inoltre chiesto che la Comunità si assuma non soltanto le spese di oltro dei prodotti fino alla loro frontiera, marittima o terrestre, ma anche il costo del trasporto all'interno del paese, fino alle zone di distribuzione.

I. MOTIVI DELLE DOMANDE

Risulta dalle informazioni trasmesse alla Commissione, tutte concordi, che i paesi della zona del Sahara meridionale dovranno fronteggiare una situazione estremamente critica a causa della siccità che ha colpito queste regioni negli ultimi mesi. Ne è risultata una diminuzione notevole dei raccolti di cereali e del bestiame e si prevedono già per le prossime settimane, insufficienze o interruzioni nell'approvvigionamento in molte regioni di tali paesi.

(1) Per questo paese le cifre concernono l'ammontare delle domande totali d'aiuto e non solo quello della richiesta indirizzata alla Comunità.

I dati, ancora parziali e provvisori, che hanno potuto essere raccolti dalle autorità locali e confermati dal controllore delegato, e che figurano nella tabella seguente, possono illustrare chiaramente l'ampiezza del sinistro.

Situazione dei paesi richiedenti nel settore dei cereali

	Produzione media degli ultimi 5 anni	Diminuzione di produzione della presente campagna 1972/1973	% della diminuzione della produzione rispetto alla produzione media annua
	(1)	(2)	(3)
MALI	1.036	- 250	24 %
NIGER	1.319	- 105	8 %
CIAD	754	- 162	22 %
SENEGAL	737	- 253	34 %

La colonna (2) mette in luce il deficit addizionale, rispetto a quello che si verifica tradizionalmente in questi paesi per i cereali, risultante dalle condizioni climatiche particolari della presente campagna.

Benché per mancanza di elementi di giudizio completi, specie circa gli aiuti che potranno eventualmente essere ottenuti da altri paesi od enti non sia ancora possibile fare il bilancio esatto del fabbisogno di ciascuno dei paesi richiedenti, non vi è alcun dubbio che un tale aumento del disavanzo cerealiero richieda misure di aiuto particolari e urgenti a favore di questi paesi.

II. POSIZIONE DELLA COMMISSIONE

1. La Commissione è quindi del parere che la Comunità debba rispondere favorevolmente alla domanda dei quattro paesi associati soprammenzionati.

Per agire con la massima rapidità, essa propone al Consiglio di utilizzare la "riserva comunitaria" tenuta disponibile a tale scopo nel quadro del programma di aiuto alimentare 1971/1972 della Comunità.

Il volume di questa riserva è di 29.555 tonnellate, che potrebbero essere ripartite fra i paesi richiedenti nel modo seguente :

8.555 t per il Senegal

7.000 t per il Mali

7.000 t per il Niger

7.000 t per il Ciad

Tale ripartizione è stata fatta su una base essenzialmente ugualitaria. Solo la quota parte del Senegal è stata leggermente aumentata rispetto a quella degli altri beneficiari, a motivo della fortissima diminuzione della sua produzione (1/3 del raccolto normale) e del fatto che, contrariamente al Mali le cui perdite di produzione sono allo stesso livello in valore assoluto, il Senegal non beneficia di altri aiuti alimentari provenienti dalla Comunità.

Non bisogna escludere che tale decisione di destinare la riserva ad un aiuto a favore di questi paesi sia solo la prima fase dell'azione della Comunità nei loro confronti. Ulteriori contributi potranno essere proposti dalla Commissione nel quadro dello schema di esecuzione 1972/1973 (che sarà prossimamente sottoposto al Consiglio) se il bilancio più preciso e definitivo del fabbisogno netto di ciascuno di questi paesi ne dimostrasse la necessità.

2. Per ciò che concerne l'assunzione delle spese di trasporto da parte della Comunità bisogna distinguere due casi :

- quello delle spese di inoltro dei prodotti fino alla frontiera, marittima o terrestre, dei paesi interessati;
- quello delle spese di trasporto delle merci all'interno dei paesi, verso le zone o i luoghi di distribuzione.

Quanto al primo caso, la Commissione ritiene che la Comunità debba prendere a suo carico, tenuto conto della situazione eccezionale nella quale si trovano questi paesi, sia la messa a disposizione dei prodotti allo stadio CIF, quando tali paesi, come appunto il Senegal, hanno una frontiera marittima, sia la fornitura dei prodotti "franco-frontiera" (1) quando i paesi interessati, come ad esempio il Mali, il Niger e il Ciad, non hanno un accesso diretto al mare.

Per quel che concerne le domande di rimborso delle spese di trasporto interno, la Commissione non ritiene di poter dare una risposta negativa. Infatti, le perdite di risorse e gli oneri nuovi che graveranno sui bilanci nazionali a causa della congiuntura attuale, sono tali da creare in questi paesi una situazione finanziaria drammatica, che richiede uno sforzo del tutto speciale da parte dei paesi donatori, ed in particolare da parte della Comunità alla quale tali paesi sono associati.

E' tuttavia da evitare che tale atteggiamento provochi per la Comunità delle spese troppo importanti e difficilmente controllabili. Per tale motivo la Commissione considera che l'assunzione di tali spese di inoltro dovrebbe aver luogo sotto forma di contributo forfettario alle spese sostenute a tal fine dai governi.

Questo contributo definito forfettariamente potrebbe essere fissato in 5 UC/t, il che rappresenterebbe per il bilancio comunitario una spesa totale di 147.500 UC.

L'assunzione da parte della Comunità delle spese d'inoltro, che sia totale (come nel caso delle spese fino alla frontiera) o parziale (come nel caso delle spese di trasporto fino ai punti di distribuzione) deve essere, in conformità al regolamento (CEE) n. 1703/72 relativo al finanziamento dell'aiuto alimentare della Comunità, decisa dal Consiglio all'unanimità, su proposta della Commissione. La proposta figura in allegato alla presente comunicazione.

./.

(1) Una decisione del genere è già stata presa nel quadro dello schema di esecuzione 1971/72 a favore del Mali e dell'Alto Volta.

3. Onde permettere ai quattro paesi richiedenti di far fronte fin dalle prossime settimane alla situazione eccezionale cui si troveranno di fronte sul piano alimentare, la Commissione propone che il Consiglio la autorizzi a dare il via alle azioni di aiuto non appena i negoziati con questi paesi saranno conclusi e quindi senza attendere necessariamente la firma degli accordi stessi.

4. Per cio' che concerne la messa in atto di tali azioni d'aiuto alimentare, essa sarà beninteso effettuata tramite una stretta collaborazione dei controllori delegati del FED con le autorità competenti dei paesi beneficiari.

IN CONCLUSIONE : la Commissione propone al Consiglio :

- di prelevare sulla riserva dello schema di esecuzione 1971/1972 29.500 t di cereali da fornire a titolo di dono alla Repubblica del Mali, alla Repubblica del Niger, alla Repubblica del Senegal, alla Repubblica del Ciad, restando inteso che tali paesi potranno effettuare la distribuzione gratuita alle popolazioni sinistrate;
- di adottare la proposta di decisione di cui all'allegato;
- di autorizzare l'esecuzione anticipata di tali azioni.

Proposta di decisione del Consiglio
relativa al finanziamento comunitario di talune spese
concernenti l'aiuto alimentare a favore del Mali, Niger, Senegal e Ciad

IL CONSIGLIO DELLE COMUNITA' EUROPEE,

Visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea,

Visto il regolamento (CEE) n. 1703/72 del Consiglio del 3 agosto 1972 che modifica il regolamento (CEE) n. 2052/69 per quel che concerne il finanziamento comunitario delle spese risultanti dall'esecuzione della Convenzione di aiuto alimentare del 1967 e che fissa le regole relative al finanziamento comunitario delle spese risultanti dall'esecuzione della Convenzione di aiuto alimentare del 1971 (1) e in particolare i suoi articoli 8, paragrafi 1, e 10, paragrafo 1;

Vista la proposta della Commissione,

Considerando che la Repubblica del Mali, la Repubblica del Niger, la Repubblica del Senegal e la Repubblica del Ciad hanno informato la Comunità che, le circostanze climatiche particolarmente sfavorevoli, hanno avuto gravi conseguenze sulle condizioni del loro approvvigionamento in prodotti alimentari, nonché sulla loro situazione economica e finanziaria, tenuto conto di tali difficoltà, si rivela necessario che la Comunità assuma le spese relative all'inoltro di tali prodotti fino ai luoghi di distribuzione,

DECIDE :

Articolo unico

Nel quadro delle azioni di aiuto alimentare della Comunità relative a 29.500 t di cereali concesse al Mali, al Niger, al Senegal e al Ciad a titolo del programma 1971/72, il finanziamento comunitario comprende le spese per :

- l'inoltro dei prodotti fino alla frontiera dei paesi di destinazione;
- l'inoltro dei prodotti dalla frontiera dei paesi di destinazione fino ai luoghi di consumo; in tal caso il finanziamento comunitario copre una parte delle spese ed avviene sotto forma di un contributo forfettario a tali paesi.

Per il Consiglio

Il Presidente

(1) GU n. L 180 dell'8.8.1972, pagina 1.

RÉPUBLIQUE DU NIGER
FRATERNITÉ-TRAVAIL-PROGRÈS

REPRÉSENTATION AUPRÈS DE
LA COMMUNAUTÉ ÉCONOMIQUE
EUROPÉENNE

~~16, BOULEVARD DE L'EMPEREUR~~

~~BRUXELLES I~~

~~Tél. 11.84.13 - 11.84.27~~

N°667/MC

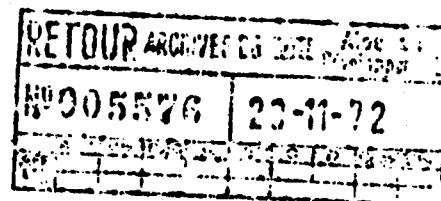
Bruxelles, le 20 novembre 1972

Monsieur KROHN

Directeur Général de l'Aide au
Développement
C.C.E.

Rue de la Loi, 200

1040 BRUXELLES



Monsieur le Directeur Général,

j'ai l'honneur de vous demander de bien vouloir envisager l'octroi d'une aide alimentaire urgente à la République du Niger.

Le Niger vient en effet de traverser une saison particulièrement sèche qui a affecté non seulement les récoltes mais aussi les stocks alimentaires qui permettaient la régularisation des niveaux de prix et les "soudures" en périodes creuses.

La vague de sécheresse qui a affecté cette année tous les pays du Sahel n'a naturellement pas épargné le Niger et la situation alimentaire des populations peut être d'ores et déjà considérée comme alarmante alors même que vient de s'achever la dernière récolte qui a été extrêmement déficitaire.

Il va sans dire que les Autorités Nigériennes Responsables ont entrepris un recensement détaillé des pertes subies et qu'un rapport sur ce sujet vous sera adressé aussitôt que possible.

Sans plus attendre et vu l'extrême urgence de la situation, j'ai l'honneur d'introduire

.../...

auprès de vous une demande d'aide alimentaire de l'ordre de

15.000 Tonnes de Maïs.

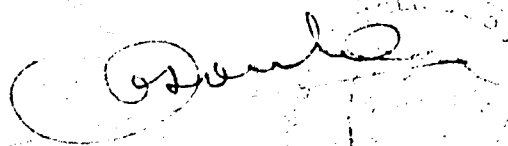
Je ne saurais trop insister sur l'importance que revêt, aux yeux de mon Gouvernement, une intervention aussi rapide que possible de la part du Marché Commun et je suggère que le dossier soit instruit sans plus attendre.

Les renseignements statistiques et pratiques recueillis sur place par les commissions d'enquête nigériennes vous seront transmises pour complément d'information.

Le Gouvernement nigérien se tient prêt de la même façon à vous fournir toute espèce d'autres informations dont vous pourriez avoir besoin.

Sûr de votre compréhension et de la célérité que vous mettrez à alerter vos Services, je vous remercie à l'avance et je vous prie d'agréer, Monsieur le Directeur Général, l'assurance de ma très haute considération.

Le Chargé d'Affaires a.i.



S. OUSSEINI.

AMBASSADE

DU

SÉNÉGAL EN BELGIQUE

1040 BRUXELLES, LE 13 Novembre 1972

AVENUE DE TERVUEREN 178

TÉL. : 36.64.66 - 36.66.23 - 36.61.66

N° 921

RÉF.: Demande d'aide alimentaire
d'urgence

OBJET :

Monsieur le Directeur Général

de l'Aide au Développement

200, rue de la loi

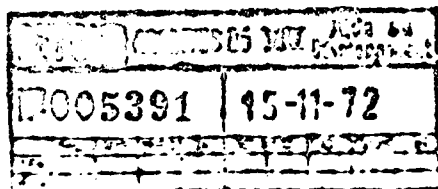
1040 - BRUXELLES

Monsieur le Directeur Général,

Au cours des quatre dernières années, le Sénégal, comme vous le savez, a souffert de déficits pluviométriques dont les effets se font encore sentir, notamment en milieu rural. Cette année encore, mon pays a été, une fois de plus, très durement éprouvé par un déficit pluviométrique; principalement dans les régions du Fleuve et du Cap-Vert, sinistrées à 100 %, de Thiès et Diourbel, sinistrées à 70 %, du Sine Saloum et de Casamance où les taux de sinistres atteignent respectivement 45 % et 10 %.

Il résulte, en particulier de cette situation anormale, des perspectives vivrières assez sombres pour la période de septembre 1972 à septembre 1973. Pour faire face à ces difficultés, les Autorités sénégalaises ont, d'ores et déjà, décidé de rechercher, auprès des pays et organismes assis, les moyens permettant de répondre aux besoins en vivres complémentaires que les populations rurales commencent déjà à demander. Une enquête approfondie, menée jusqu'au niveau des départements et arrondissements, a permis d'évaluer le déficit global, pour 1972-1973, à 253.000 tonnes de céréales.

C'est pourquoi, mon gouvernement m'a chargé de solliciter, en son nom, une intervention généreuse et rapide de la Communauté Européenne en faveur des populations sinistrées. Il apprécierait hautement la fourniture d'urgence, par la Communauté Européenne, d'au moins 10/000 tonnes de céréales (sorgho et maïs).



.../...

Etant donné les demandes pressantes qui émanent déjà des populations rurales si durement éprouvées, le Sénégal souhaite que ce secours puisse être mis à sa disposition par les voies les plus rapides, en recourant à une procédure d'urgence.

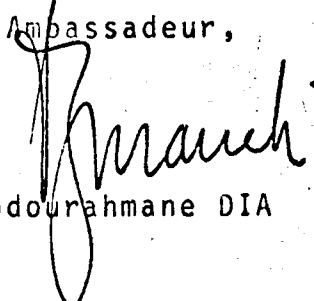
Il va de soi qu'une situation pluviométrique si catastrophique ne saurait manquer d'avoir, sur l'ensemble de l'économie sénégalaise, des effets néfastes. Ces effets ont atteint non seulement la production vivrière, mais aussi les cultures d'exportation et partant, les possibilités financières immédiates du pays. Cependant, compte tenu des efforts déjà consentis par la Communauté en sa faveur, et particulièrement de l'aide exceptionnelle reçue en 1971, le Sénégal n'a pas cru devoir recourir à cette dernière forme d'aide. Il souhaite, par contre, que la Communauté, tenant compte de ces difficultés, puisse prendre en charge les coûts de transports des denrées jusqu'au niveau des chefs-lieu de région.

L'acheminement des denrées, jusqu'au niveau des chefs-lieu d'arrondissement et ensuite des populations, serait à la charge du gouvernement sénégalais qui prend l'engagement de l'effectuer dans les meilleures conditions et de procéder à une répartition équitable des produits reçus.

Permettez-moi, Monsieur le Directeur Général, d'insister sur l'extrême urgence qui s'attache à la présente requête et de vous exprimer ma sincère reconnaissance pour toute action personnelle de votre part, pour son prompt aboutissement.

Je vous prie d'agréer, Monsieur le Directeur Général, l'assurance de ma haute considération.

L'Ambassadeur,


Abdourahmane DIA



REPRÉSENTATION DE LA RÉPUBLIQUE DU MALI
AUPRÈS DES
COMMUNAUTÉS EUROPÉENNES

AMB/426/72.

Monsieur l'Ambassadeur,

OBJET : DEMANDE D'AIDE ALIMENTAIRE DE LA RÉPUBLIQUE
DU MALI POUR 30.000 TONNES DE SORGHO.

J'ai l'honneur et d'ordre de mon Gouvernement de présenter à Votre Excellence une requête de la République du Mali consistant en une aide alimentaire d'urgence de la Communauté Economique Européenne de 30.000 tonnes de sorgho.

La sécheresse qui a affecté mon Pays cette année a atteint des proportions catastrophiques dépassant toutes les prévisions.

La pluviométrie nettement insuffisante et très capricieuse de l'année agricole en cours, conjuguée avec les perturbations de saisons observées depuis 4 ans, ont eu un effet négatif sur le cycle végétatif des cultures vivrières.

Sous réserve des indications qui vous seront transmises ultérieurement, il est d'ores et déjà établi que les récoltes attendues sur plus des trois quarts des superficies ensemencées ne représenteront finalement que le tiers de celles obtenues sur les mêmes superficies en périodes normales.

./..



REPRÉSENTATION DE LA RÉPUBLIQUE DU MALI
AUPRÈS DES
COMMUNAUTÉS EUROPÉENNES

AMB/426/72.

- 2 -

Les Services du Ministère de la Production ont, en cette période de récoltes, relevé des rendements de 250 kg. à l'hectare dans les zones de micro-climat et de 100 kg. à l'hectare en moyenne dans le reste du Pays. Traditionnellement, les rendements à l'hectare dans ces zones de cultures vivrières variaient entre des moyennes allant de 600 à 300 kg.

Par ailleurs, la production de riz attendue - qui à un certain moment pouvait être estimée comparable à celle de l'année dernière - n'atteindra que le dixième des prévisions. Aussi ne subsiste-t-il aucun espoir qu'elle soit en mesure d'apporter un appoint considérable.

Il est à craindre dans ces conditions que la famine ne s'installe dans mon Pays dès la fin du premier trimestre 1973.

Mon Gouvernement, préoccupé d'assurer l'approvisionnement des populations dans un climat de sécurité, sollicite une aide alimentaire d'urgence de la C.E.E. consistant en 30.000 tonnes de sorgho.

En raison des mauvaises récoltes et de l'absence consécutive de revenus monétaires pour les populations rurales, mon Gouvernement envisage de procéder à une distribution gratuite de sorgho dans certaines régions du Pays. Les modalités de cette distribution vous seront indiquées dans les meilleurs délais.

./...



REPRÉSENTATION DE LA RÉPUBLIQUE DU MALI
AUPRÈS DES
COMMUNAUTÉS EUROPÉENNES

AMB/426/72.

- 3 -

Je me ferai le devoir de vous communiquer très rapidement toutes propositions que mon Gouvernement serait amené à formuler au titre du programme d'importation de céréales destinées à l'approvisionnement des populations.

Je serais particulièrement reconnaissant à Votre Excellence de la bienveillante sollicitude avec laquelle il Lui plaira d'agréer cette demande et d'une suite urgente qu'Elle voudra bien me faire parvenir.

Je vous prie d'agréer, Monsieur l'Ambassadeur, l'assurance de ma très haute considération.

L'AMBASSADEUR

Alioune SISSOKO.

Bruxelles, le 23 novembre 1972.

à Son Excellence Monsieur J.F. DENIAU,

Membre de la Commission des Communautés
Européennes,

rue de la Loi, 200

1040 BRUXELLES.